

NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

La presente Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come una introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto di Base completo da parte dell'investitore. In alcune circostanze, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni ma soltanto se tale Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.

Le Obbligazioni: Emissione di "CDP Obbligazioni a Tasso Misto 2025-2032" (ISIN: IT0005634602) (le "Obbligazioni").

L'Emittente: Cassa depositi e prestiti S.p.A. (l'"Emittente" o "CDP") iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Roma, Italia con il numero 80199230584. La sede legale dell'Emittente è in Via Goito 4, 00185 Roma, Italia. Codice LEI (*legal entity identifier*): 81560029E2CE4D14F425. L'Emittente può essere contattato via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: investor.relations@cdp.it o via telefono al seguente numero di telefono: (+39) 064221.1. Il sito internet dell'Emittente è www.cdp.it.

Gli offerenti autorizzati: Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa") e UniCredit Bank GmbH, che agisce nell'ambito dell'Offerta anche tramite la propria Succursale di Milano ("UniCredit", e unitamente a Intesa i "Coordinatori dell'Offerta" e "Responsabili del Collocamento"), nonché le seguenti istituzioni finanziarie: Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Collocatore fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza, Intesa Sanpaolo S.p.A., Collocatore anche fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line), Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Collocatore anche fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line) e UniCredit S.p.A., Collocatore anche fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line) (i "Collocatori").

Persona che chiede l'ammissione alla negoziazione: Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Autorità Competente: Il Prospetto di Base è costituito dalla Nota Informativa e dal Documento di Registrazione dell'Emittente, approvati rispettivamente con nota n. 0009293/25 del 29 gennaio 2025 e con nota n. 0009292/25 del 29 gennaio 2025 dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (la "CONSOB") con sede a Roma in Via G. B. Martini 3 (sito internet: www.consob.it/).

SEZIONE B – INFORMAZIONI CHIAVE SULL'EMITTENTE

Chi è l'Emittente dei titoli?

Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, codice LEI, ordinamento in base al quale l'Emittente opera e paese in cui ha sede: L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Via Goito 4, 00185 Roma, Italia. L'Emittente, avendo titoli quotati in Italia, in Irlanda e in Lussemburgo, è soggetto agli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dell'Unione Europea di cui al Decreto Legislativo del 6 novembre 2007, n. 195, che ha recepito in Italia la Direttiva 2004/109/CE (c.d. *Transparency Directive*) e al Decreto Legislativo del 15 febbraio 2016, n. 25, che ha recepito in Italia la Direttiva 2013/50/UE (c.d. *Transparency Directive II*). L'operatività e le attività di CDP sono regolate, tra l'altro, dalla normativa indicata di seguito: (i) l'articolo 5, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modificazioni (l'"Articolo 5") che individua, *inter alia*, (1) l'oggetto sociale di CDP, (2) la struttura della strategia di gestione finanziaria, e (3) i poteri speciali del Ministero dell'Economia e delle Finanze (il "MEF") nei confronti di CDP; (ii) le disposizioni del Titolo V del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e/o integrato (il "TUB"), previste per gli intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106, del TUB, tenendo presenti le caratteristiche di CDP e la speciale disciplina della Gestione Separata; (iii) le disposizioni del Codice Civile italiano applicabili alle società di diritto italiano, con riferimento agli aspetti che non sono regolati dalle leggi speciali applicabili a CDP; e (iv) i decreti del MEF relativi, *inter alia*, al capitale sociale di CDP, alle partecipazioni, ai poteri speciali conferiti, ai beni, responsabilità e operatività di CDP (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, il decreto ministeriale del 5 dicembre 2003, il decreto ministeriale del 18 giugno 2004, il decreto ministeriale del 6 ottobre 2004, il decreto ministeriale del 27 gennaio 2005, il decreto ministeriale del 12 marzo 2009, il decreto ministeriale del 22 gennaio 2010, il decreto ministeriale del 3 maggio 2011 e il decreto ministeriale del 12 aprile 2016).

Attività principali dell'Emittente: CDP è un soggetto esterno al perimetro della Pubblica Amministrazione, attivo nel finanziamento delle infrastrutture, dell'economia del Paese e degli investimenti degli enti pubblici. Il comma 8, dell'Articolo 5, ha disposto l'istituzione di un sistema di separazione organizzativa e contabile tra le attività di interesse economico generale e le altre attività svolte da CDP. In particolare, tale separazione prevede l'identificazione, ai fini contabili, di tre unità operative denominate rispettivamente gestione separata (la "Gestione Separata"), gestione ordinaria (la "Gestione Ordinaria") e servizi comuni (i "Servizi Comuni") all'interno delle quali sono riclassificate le esistenti unità organizzative di CDP.

Maggiori azionisti: CDP è la capogruppo del Gruppo CDP e non dipende da altre entità del Gruppo CDP. Alla data del 30 giugno 2024, il MEF è titolare dell'82,77% del capitale sociale di CDP e il 15,93% è detenuto da 62 fondazioni bancarie e il restante 1,30% è stato riacquisito da CDP dopo che due fondazioni bancarie hanno esercitato il diritto di recesso in connessione alla conversione di azioni privilegiate. Nessun socio di CDP, diverso dal MEF, può possedere, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, azioni in misura superiore al 5% del capitale sociale di CDP.

Principali amministratori delegati: L'Amministratore Delegato e Direttore Generale di CDP è Dario Scannapieco, nominato in data 15 luglio 2024.

Sindaci: Il collegio sindacale dell'Emittente è composto come segue: Carlo Corradini (Presidente), Franca Brusco (Sindaco Effettivo), Mauro D'Amico (Sindaco Effettivo), Patrizia Graziani (Sindaco Effettivo), Davide Maggi (Sindaco Effettivo), Anna Maria Ustino (Sindaco Supplente) e Giuseppe Zottoli (Sindaco Supplente).

Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

Si riportano di seguito le informazioni economiche fondamentali contenute nel conto economico riclassificato consolidato del Gruppo CDP (i) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 e (ii) per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.

(in milioni di Euro)	Per l'esercizio chiuso al		Per il semestre chiuso al
	31.12.2023	31.12.2022 (R1)	30.06.2024
Margine di interesse	2.267	1.417	1.280
Utile (perdite) delle partecipazioni	1.616	4.440	1.264
Commissioni nette	191	130	108
Altri ricavi/oneri netti	(57)	128	(27)
Margine di intermediazione	4.017	6.115	2.625
Riprese (rettifiche) di valore nette	32	36	(2)
Spese amministrative	(13.443)	(12.629)	(5.833)
Altri oneri e proventi netti di gestione	19.326	17.813	9.211
Risultato di gestione	9.932	11.335	6.001
Accantonamenti netti a fondo rischi ed oneri	(229)	(3)	(27)
Rettifiche nette su attività materiali ed immateriali	(3.154)	(3.179)	(1.538)

Rettifiche di valore dell'avviamento	(46)	(48)	(11)	
Altro	136	20	4	
Imposte	(1.612)	(1.297)	(1.132)	
Utile (perdita) dell'esercizio/periodo	5.027	6.828	3.297	

(R1) Dati comparativi estratti dalla Relazione sulla gestione contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale al 31.12.2023. I dati sono stati riesposti per recepire gli effetti conseguenti all'introduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2023, dell'IFRS 17 "Contratti assicurativi".

Di seguito sono riportate le grandezze contenute nello stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo CDP al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 30 giugno 2024.

<i>(in milioni di Euro)</i>	AI 31.12.2023	AI 31.12.2022 (R1)	AI 30.06.2024	AI 31.12.2023
Disponibilità liquide e altri impieghi	156.691	168.940	145.934	156.691
Crediti	122.386	120.589	123.640	122.386
Titoli di debito, di capitale e quote di OICR	88.566	80.762	91.645	88.566
Partecipazioni	26.617	26.736	27.091	26.617
Attività di negoziazione e derivati di copertura	2.609	4.951	2.475	2.609
Attività materiali e immateriali	58.886	55.915	60.191	58.886
Altre voci dell'attivo	19.225	19.834	17.422	19.225
Totale dell'attivo	474.980	477.727	468.398	474.980
Raccolta	402.720	406.266	397.103	402.720
Passività di negoziazione e derivati di copertura	2.260	1.699	1.649	2.260
Altre voci del passivo	22.279	24.612	19.331	22.279
Fondi per rischi, imposte e TFR	5.934	5.784	6.577	5.934
Patrimonio netto totale	41.787	39.366	43.738	41.787
Totale del passivo e del patrimonio netto	474.980	477.727	468.398	474.980

(R1) Dati comparativi estratti dalla Relazione sulla gestione contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale al 31.12.2023. I dati sono stati riesposti per recepire gli effetti conseguenti all'introduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2023, dell'IFRS 17 "Contratti assicurativi".

Nella seguente tabella sono rappresentati i flussi di cassa del Gruppo CDP (i) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 e (ii) per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al		Per il semestre chiuso al
	31.12.2023	31.12.2022	30.06.2024
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio/periodo	163.353	194.061	150.953
Flussi di cassa derivanti dalle attività operative	(5.975)	(21.319)	(9.448)
Flussi di cassa derivanti dalle attività di investimento	(3.606)	(7.505)	(1.421)
Flussi di cassa derivanti dalle attività di provvista	(2.832)	(1.887)	(1.993)
Flussi di cassa totali dell'esercizio/periodo	(12.413)	(30.710)	(12.862)
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi	13	2	7
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio/periodo	150.953	163.353	138.098

Rilievi nelle relazioni di revisione: Le relazioni di revisione di Deloitte & Touche S.p.A. sui bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 sono state emesse senza rilievi.

Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

L'Emittente e il Gruppo CDP sono soggetti ai seguenti rischi principali:

- ❖ **Rischi connessi al contesto macroeconomico:** I potenziali impatti dell'attuale scenario macroeconomico sono connessi alla debolezza del commercio mondiale, ancora condizionato dalle tensioni geopolitiche e dalle minacce di maggiore protezionismo, alla debole fiducia di consumatori e imprese, agli effetti ritardati dell'aumento dei costi di finanziamento e a un potenziale incremento delle esposizioni in sofferenza nel portafoglio crediti. In particolare, alcuni dei settori industriali in cui operano alcune delle società del Gruppo CDP e/o dei soggetti finanziati da CDP - tra cui i settori del comparto energetico (petrolio e gas), della navigazione, dell'ospitalità, delle costruzioni, della metallurgia e dell'agroalimentare - sono stati e potrebbero continuare a essere particolarmente sensibili all'evoluzione del contesto macroeconomico. Inoltre, le condizioni macroeconomiche potrebbero causare un deterioramento del merito creditizio di alcune amministrazioni pubbliche locali o regionali, nonché ritardi nell'incasso dei crediti commerciali. Il contesto macroeconomico è attualmente caratterizzato, tra gli altri, dai fattori di seguito elencati, che possono influenzare, direttamente e indirettamente, l'attività, i risultati operativi e la condizione finanziaria di CDP.
- ❖ **Rischi derivanti dal rapporto con lo Stato Italiano e connessi all'esposizione di CDP al debito sovrano:** Le ricorrenti tensioni di mercato potrebbero influire negativamente sui costi di finanziamento e sulle prospettive economiche di alcuni Paesi Europei, tra cui l'Italia. Inoltre, il rischio che alcuni Paesi (anche se non particolarmente significativi in termini di prodotto interno lordo) possano uscire dall'Area Euro, potrebbe avere un impatto rilevante e negativo sul debito sovrano e sulle condizioni economiche dell'Italia e, quindi, sull'operatività di CDP. Inoltre, l'acuirsi della crisi del debito sovrano nell'area dell'Euro e l'elevata volatilità dei mercati globali potrebbero, quindi, incidere negativamente sull'attività, sui risultati economici e sulle condizioni finanziarie di CDP, dato che CDP detiene importanti investimenti in società operanti in settori critici e strategici per l'Italia.
- ❖ **Rischi derivanti dal rapporto di CDP con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lo Stato italiano e con alcuni Soggetti Pubblici italiani:** CDP è esposta ad alcuni rischi legati allo stretto rapporto con lo Stato italiano, in primo luogo perché lo Stato italiano, attraverso il MEF, è il principale azionista di CDP. Il MEF, in qualità di principale azionista di CDP, ha la capacità di esercitare un'influenza significativa sulle operazioni di CDP e detiene il potere di indirizzo della Gestione Separata e di determinazione con propri decreti di natura non regolamentare, tra l'altro, dei criteri per la definizione delle condizioni generali ed economiche dei libretti di risparmio postale, dei buoni fruttiferi postali, dei titoli, dei finanziamenti e delle altre operazioni finanziarie assistite dalla garanzia dello Stato. In relazione ai rapporti con lo Stato italiano, si evidenzia inoltre che: (i) eventuali riduzioni dei rating pubblici attribuiti all'Italia dalle principali agenzie allo stesso comportano di norma variazioni corrispondenti sui rating pubblici attribuiti a CDP, e che questo tipo di eventi può avere potenziali ripercussioni negative indirette sia sul valore di taluni attivi di CDP sia sulle condizioni di raccolta; (ii) CDP è esposta nei confronti di controparti che, in molti casi, richiedono a determinati Soggetti Pubblici, quali lo Stato italiano e i suoi Ministeri, lo svolgimento di determinate attività quali l'approvazione del rinnovo di determinate convenzioni e concessioni.
- ❖ **Rischio relativo alle fonti di raccolta:** CDP è esposta al rischio di concentrazione delle fonti di raccolta. In particolare, la principale fonte di raccolta per CDP è rappresentata dal risparmio postale, sotto forma di libretti di risparmio e buoni fruttiferi postali, i quali sono assistiti dalla garanzia dello Stato italiano, collocati in via esclusiva da Poste Italiane S.p.A. con la quale, in data 1° agosto 2024, CDP ha sottoscritto un accordo triennale relativo alla distribuzione dei prodotti del risparmio postale. Al 31 dicembre 2023, lo stock di raccolta postale (libretti di risparmio postale e buoni fruttiferi postali) ammonta a 284.624 milioni, in crescita rispetto al dato di fine 2022 (+1,3%).
- ❖ **Rischio di credito:** CDP esercita attività di finanziamento, in particolare a favore di Soggetti Pubblici e imprese italiane, tra cui i principali gruppi bancari operanti in Italia. Ciò espone CDP al rischio di insolvenza delle controparti: tale rischio è in genere destinato ad aumentare nei periodi di recessione economica.
- ❖ **Rischio connesso con la fluttuazione del tasso di interesse:** CDP è soggetta a potenziali disallineamenti tra attività e passività, dovuti principalmente alle diverse caratteristiche, in termini di liquidità e indicizzazione, tra l'attività di finanziamento e le passività del risparmio postale. Tali disallineamenti sono influenzati da diversi parametri al di fuori del controllo di CDP, quali le politiche monetarie, le condizioni macroeconomiche e politiche. Sebbene CDP utilizzi strumenti derivati per coprire parzialmente la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, non vi è alcuna garanzia che tale attività di copertura sia sufficiente o efficace.
- ❖ **Rischio di liquidità:** Nell'ordinario svolgimento della propria attività, CDP potrebbe non disporre dei fondi necessari per adempiere agli obblighi di pagamento alla loro scadenza senza incorrere in costi esorbitanti. Tale rischio riguarda sia la capacità di raccogliere fondi sul mercato, sia la difficoltà nel liquidare le proprie attività. La liquidità di CDP potrebbe in futuro essere influenzata negativamente da una serie di fattori, molti dei quali al di fuori del controllo di CDP, quali un generale indebolimento dei mercati dei capitali o una perdita di fiducia nei mercati dei capitali e nel mercato bancario, comprese le incertezze, le tensioni geopolitiche e le speculazioni sulla stabilità finanziaria degli operatori di mercato. Non è possibile garantire che tali preoccupazioni non persistano o si intensifichino in futuro e continuino a influenzare negativamente le condizioni dei finanziamenti disponibili.
- ❖ **Rischio connesso alle partecipazioni azionarie:** Il valore economico netto, la redditività o il patrimonio netto di CDP potrebbero essere influenzati negativamente da variabili legate ai titoli azionari e alle partecipazioni delle società del Gruppo CDP e, in particolare, dal prezzo di mercato di tali titoli e azioni e dei relativi derivati, o da variazioni della redditività presente e prospettica dell'investimento in tali titoli e azioni e relativi derivati, che dipendono, tra l'altro, dai dividendi di volta in volta approvati dalle relative società e dai fondi di investimento in cui CDP detiene partecipazioni. Una diminuzione del valore delle partecipazioni azionarie del Gruppo CDP potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie di CDP.
- ❖ **Rischi derivanti dall'attività di società che rientrano nel perimetro di consolidamento del Gruppo CDP:** CDP detiene quote di fondi di investimento e partecipazioni in società italiane quotate e a partecipazione ristretta, che gestiscono infrastrutture o asset fondamentali o che operano in settori strategici a livello nazionale. In particolare, CDP detiene partecipazioni dirette in società quali ENI e Poste Italiane. Inoltre, CDP detiene indirettamente, tramite CDP Equity e i veicoli di investimento di CDP Equity, interamente controllata da CDP, alcune partecipazioni come quelle in Autostrade per l'Italia S.p.A., Open Fiber S.p.A., Fincantieri, Saipem e Ansaldo Energia S.p.A.; nonché, indirettamente, attraverso CDP RETI S.p.A. (partecipata al 59,1%), alcune partecipazioni in società quali Snam, Terna e Italgas. Tali partecipazioni societarie sono rilevanti o in quanto relative a società soggette all'attività di direzione e coordinamento di CDP (tra cui CDP Equity e CDP RETI), o alla luce dell'ammontare del capitale che CDP ha investito in esse. Per tali ragioni, CDP è soggetta agli stessi rischi a cui sono soggette le società del Gruppo CDP, quali (i) rischio di mercato; (ii) rischio di liquidità; (iii) rischio di credito; (iv) rischio operativo (inclusi *cyber-security* e IT) e rischio normativo; (v) rischio di controparte; (vi) rischio derivante da controversie, procedimenti giudiziari, incluse le indagini da parte degli enti e autorità competenti; e (vii) rischio di cambiamento climatico. Il verificarsi di eventi che incidano sull'attività, sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie delle società del portafoglio di partecipazioni societarie di CDP potrebbe determinare una diminuzione dei pagamenti di dividendi o contributi da parte di tali società, una diminuzione del valore delle partecipazioni azionarie quotate di CDP e una possibile diminuzione del valore del portafoglio complessivo di CDP. Una diminuzione del valore delle partecipazioni societarie del Gruppo CDP potrebbe influire negativamente sull'attività, sui risultati operativi e sulla condizione finanziaria di CDP.

SEZIONE C – INFORMAZIONI CHIAVE SUI TITOLI

Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

Tipologia, classe e codice di identificazione del titolo: I titoli sono Obbligazioni a Tasso Misto con rimborso alla pari e sono emessi con numero di Serie 4, Tranche numero 1. Le Obbligazioni hanno ISIN IT0005634602. Le Obbligazioni matureranno il diritto al pagamento degli importi e all'esercizio dei diritti ad esse collegati dal 26 marzo 2025 (la "**Data di Godimento**") sino al 26 marzo 2032 (la "**Data di Scadenza**"). L'ammontare delle Obbligazioni sarà compreso tra un minimo di Euro 50.000.000 (il "**Quantitativo Offerto Minimo**") e un massimo di Euro 500.000.000 di Obbligazioni (salvo il caso di incremento del valore nominale complessivo come descritto sotto) aventi ciascuna valore nominale di Euro 1.000. Le Obbligazioni saranno collocate in lotti minimi, ciascuno pari a Euro 10.000 (il "**Lotto Minimo**").

Le Obbligazioni matureranno (i) dalla Data di Godimento (inclusa) al 26 marzo 2028 (escluso), interessi a tasso fisso costante pari al 3,50% lordo per anno e (ii) dal 26 marzo 2028 (incluso) alla Data di Scadenza (esclusa), interessi a tasso variabile determinati in ragione del Parametro di Riferimento come definito sotto, maggiorato del margine che sarà pari a 0,56% (il “Margine”) “Giorno Lavorativo” indica un giorno in cui le banche sono aperte a Milano secondo il calendario T2 (<i>Eurosystem real-time gross settlement system</i>), per il regolamento di pagamenti in Euro. Valuta, taglio, valore nominale, numero di obbligazioni emesse, durata delle obbligazioni: Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro, hanno valore nominale pari a Euro 1.000 per ciascuna Obbligazione, hanno un Prezzo di Emissione pari al 100% del valore nominale e hanno durata di 7 (sette) anni (ovvero 84 mesi), con decorrenza dal 26 marzo 2025 (la “Data di Emissione”). Diritti connessi alle Obbligazioni: <i>Cedole</i> – Gli obbligazionisti hanno diritto al pagamento (i) di cedole a tasso fisso calcolate moltiplicando il valore nominale di ciascuna Obbligazione, pari a Euro 1.000, per il tasso di interesse fisso costante pari al 3,50% lordo per anno (le “Cedole a Tasso Fisso”) da corrispondersi in via posticipata a partire dalla Data di Pagamento degli Interessi del 26 giugno 2025 (inclusa) e fino alla Data di Pagamento degli Interessi del 26 marzo 2028 (incluso) e (ii) di cedole a tasso variabile calcolate moltiplicando il valore nominale di ciascuna Obbligazione, pari a Euro 1.000, per il tasso di interesse variabile determinato in ragione del parametro di riferimento EURIBOR a 3 mesi (il “Parametro di Riferimento”), quale rilevato al 2° Giorno Lavorativo antecedente la data di inizio del relativo periodo cedolare (la “Data di Rilevazione del Parametro di Riferimento”), maggiorato del Margine (le “Cedole a Tasso Variabile”), da corrispondersi in via posticipata a partire dalla Data di Pagamento degli Interessi del 26 giugno 2028 (incluso) e fino alla Data di Scadenza (inclusa). La base di calcolo (<i>Day Count Fraction</i>) applicabile alle Cedole a Tasso Fisso e alle Cedole a Tasso Variabile sarà 30E/360. Il valore assunto dalle Cedole a Tasso Variabile sarà in ogni momento pari o superiore a zero. Le “Date di Pagamento degli Interessi” sono il 26 giugno, 26 settembre, il 26 dicembre e il 26 marzo di ogni anno, a partire dal 26 giugno 2025 (incluso) e fino alla Data di Scadenza (inclusa). La convenzione di calcolo applicabile sarà <i>Following Business Day Convention Unadjusted</i>. <i>Rimborso</i> – Le Obbligazioni sono rimborsate alla Data di Scadenza, senza deduzione di spese, in un’unica soluzione. Qualora la Data di Scadenza cada in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, troverà applicazione la Convenzione di Calcolo <i>Following Business Day Convention Unadjusted</i>. Salvo che siano state precedentemente rimborsate, acquistate e cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate il 26 marzo 2032 per un importo pari al 100% del valore nominale delle Obbligazioni. <i>Prescrizione</i> – I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili. <i>Legge applicabile</i> – Legge italiana. <i>Agente di Calcolo</i> – BNP Paribas, Succursale Italia. Seniority delle Obbligazioni: Le Obbligazioni sono obbligazioni <i>senior</i>, non sottoposte a condizione, non assistite da garanzia e con il medesimo grado di priorità nell’ordine dei pagamenti (<i>pari passu</i>) rispetto a tutte le altre obbligazioni dell’Emittente non assistite da garanzia (diverse dagli strumenti finanziari subordinati, se esistenti) di volta in volta in circolazione. Non è, inoltre, prevista limitazione alcuna alla possibilità per l’Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell’Emittente relativamente a titoli di debito emessi dall’Emittente diversi dalle Obbligazioni. Eventuali prestazioni da parte dell’Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell’Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazione a titoli di debito dell’Emittente diversi dalle Obbligazioni potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell’Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori chirografari. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni: Esistono restrizioni alle vendite delle Obbligazioni, tra le altre giurisdizioni, negli Stati Uniti.
Dove saranno negoziati i titoli? È stata richiesta l’ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (il “MOT”), mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana che, con provvedimento n. FIA-001388 del 24 febbraio 2025 ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul MOT. La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell’articolo 2.4.3 del Regolamento di Borsa.
Quali sono i principali rischi specifici dei titoli? Le Obbligazioni sono soggette ai seguenti rischi principali: ❖ Rischio di credito per gli investitori: Investendo nelle Obbligazioni, l’investitore è esposto al rischio che l’Emittente diventi insolvente. Pertanto, nel caso in cui l’Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti e/o al rimborso del capitale, tali diritti potrebbero essere pregiudicati. ❖ Rischio connesso all’aumento dell’inflazione, di tasso e di mercato: L’andamento dell’inflazione resta condizionato all’evoluzione del contesto geopolitico e, in particolare, ai rischi connessi al conflitto in Medio Oriente e a quello fra Russia e Ucraina, che rappresentano una minaccia continua per i mercati energetici. L’acuirsi delle tensioni commerciali, inoltre, accresce il rischio di una maggiore frammentazione, con potenziali effetti inflattivi al rialzo negli USA e nel resto del mondo, in ragione sia dei dazi che di eventuali interruzioni lungo le catene di fornitura. Per queste ragioni, gli investitori devono considerare che gli sviluppi di tale fenomeno potrebbero avere un impatto negativo sul rendimento reale delle Obbligazioni, in quanto il valore del rimborso e della remunerazione del relativo capitale sono calcolati in termini nominali e, di conseguenza, non vengono rivalutati in base all’andamento dell’inflazione. Inoltre, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l’investitore è esposto al cosiddetto “rischio di tasso”, in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherebbe una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario. Conseguentemente, qualora l’investitore decidesse di vendere le Obbligazioni prima della Data di Scadenza ovvero prima della Data di Rimborso Anticipato, ove applicabile, il loro valore potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa rispetto al loro prezzo di emissione/offerta. ❖ Rischio di indicizzazione: Poiché il rendimento delle Cedole a Tasso Variabile dipende, in tutto o in parte, dall’andamento di un Parametro di Riferimento, ad un eventuale andamento decrescente del valore del Parametro di Riferimento, anche il rendimento dell’Obbligazione sarà proporzionalmente decrescente. È altresì possibile che il Parametro di Riferimento possa ridursi fino a zero o al di sotto di zero; in questo caso, l’investitore non percepirebbe alcun interesse sull’investimento effettuato o percepirebbe interessi commisurati al <i>Floor</i> eventualmente previsto nelle Condizioni Definitive. ❖ Rischio di Eventi di Turbativa e/o di Eventi Straordinari: Il verificarsi (i) di eventi perturbativi della regolare rilevazione del valore del Parametro di Riferimento utilizzato ai fini della determinazione delle Cedole a Tasso Variabile (Eventi di Turbativa) potrebbe avere un impatto negativo sulla determinazione di tali cedole, o (ii) di eventi di natura straordinaria che modifichino la struttura o compromettano l’esistenza ovvero incidano sulla continuità di calcolo del valore del Parametro di Riferimento, potrebbe avere un impatto negativo sulla determinazione delle Cedole a Tasso Variabile. ❖ Rischio relativo all’eventuale assenza o alla revoca della garanzia di sottoscrizione delle Obbligazioni per l’importo non collocato: Laddove il/i Responsabile/i del Collocamento e/o il/i Collocatore/i operino senza assunzione di garanzia nei confronti dell’Emittente, in considerazione della circostanza che le Obbligazioni saranno emesse nei soli limiti delle adesioni validamente pervenute entro la chiusura del Periodo di Offerta l’importo totale effettivamente emesso delle Obbligazioni potrà risultare anche significativamente inferiore all’ammontare nominale complessivo offerto delle Obbligazioni; ciò potrebbe incidere negativamente in maniera significativa sulla liquidità delle stesse per cui l’investitore, anche in ragione dell’eventuale assenza di una garanzia di sottoscrizione, potrebbe trovare difficoltà nel liquidare il proprio investimento.

❖ **Rischio di chiusura anticipata o di annullamento dell'Offerta:** Nel caso in cui l'Emittente e i Responsabili del Collocamento si dovessero avvalere della facoltà di chiusura anticipata, tale circostanza potrebbe avere un impatto sull'ammontare nominale complessivo delle Obbligazioni e sulla relativa liquidità. Nel caso in cui l'Emittente e i Responsabili del Collocamento si dovessero avvalere della facoltà di non dare inizio all'Offerta ovvero di ritirarla, non è pagato all'investitore alcun importo di compensazione e pertanto lo stesso è soggetto al rischio di reinvestimento; l'investitore inoltre deve considerare che, in caso di annullamento dell'Offerta, non potrà beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbe altrimenti percepito se non avesse sottoscritto le Obbligazioni e avesse effettuato un'altra tipologia di investimento. Si precisa, inoltre, che la riduzione del quantitativo minimo dell'Offerta (senza annullamento dell'Offerta) potrebbe avere un impatto sull'ammontare nominale complessivo del Prestito Obbligazionario e quindi sulla liquidità delle Obbligazioni.

SEZIONE D – INFORMAZIONI CHIAVE RELATIVE ALL'OFFERTA AL PUBBLICO DELLE OBBLIGAZIONI E/O RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO

A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

Termini e condizioni dell'offerta:

Termini generali – L'operazione consiste in un'offerta pubblica di sottoscrizione e ammissione a quotazione sul MOT di massime n. 500.000 Obbligazioni (salvo il caso di incremento del valore nominale complessivo come descritto sotto), del valore nominale di 1.000 Euro ciascuna (l'**"Offerta"**), destinata a persone fisiche residenti in Italia. L'Offerta delle Obbligazioni avrà inizio alle ore 9:00 del 27 febbraio 2025 e avrà termine alle ore 13:00 del 19 marzo 2025 (il **"Periodo di Offerta"**).

Offerta in sede – Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico in Italia presso le filiali dei Collocatori dalle ore 9:00 del 27 febbraio 2025 (incluso) alle ore 13:00 del 19 marzo 2025 (incluso), subordinatamente a una qualsiasi chiusura anticipata del Periodo di Offerta, come di seguito descritto. Durante tale periodo, gli investitori possono presentare domanda per la sottoscrizione delle Obbligazioni durante il normale orario lavorativo delle banche italiane presso le filiali dei Collocatori compilando, firmando debitamente (anche per il tramite di procuratori) e consegnando uno specifico modulo di adesione (il **"Modulo di Adesione"**). I Moduli di Adesione sono disponibili presso ogni filiale dei Collocatori. Qualsiasi richiesta di sottoscrizione deve essere fatta in Italia ai Collocatori.

Offerta fuori sede – Le Obbligazioni saranno collocate mediante offerta fuori sede mediante consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998, come di volta in volta modificato (il **"Testo Unico della Finanza"**) dalle ore 9:00 del 27 febbraio 2025 (incluso) alle ore 17:00 del 12 marzo 2025 (incluso), subordinatamente a una qualsiasi chiusura anticipata del Periodo di Offerta, come di seguito descritto. I Collocatori che intendano distribuire le Obbligazioni attraverso la vendita fuori sede ai sensi dell'Articolo 30 del Testo Unico della Finanza raccoglieranno i Moduli di Adesione – oltre che direttamente nelle loro sedi e filiali – attraverso consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'Articolo 31 del Testo Unico della Finanza. Oltre a quanto previsto sopra, ai sensi dell'Articolo 30, comma 6, del Testo Unico della Finanza, la validità e l'applicabilità dei contratti stipulati attraverso vendita fuori sede è sospesa per un periodo di 7 (sette) giorni a partire dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore interessato. Durante tale periodo gli investitori possono notificare il loro ritiro al Collocatore di riferimento e/o al consulente finanziario senza il pagamento di alcun onere o commissione.

Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line) – Le Obbligazioni saranno collocate mediante tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line) ai sensi dell'articolo 32 del Testo Unico della Finanza dalle ore 9:00 del 27 febbraio 2025 (incluso) alle ore 17:00 del 5 marzo 2025 (incluso), come di seguito descritto. Inoltre, ai sensi dell'Articolo 67-duodecies del Decreto Legislativo n. 206/2005 come modificato (il cosiddetto **"Codice del Consumo"**), la validità e l'applicabilità dei contratti sottoscritti attraverso tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line) è sospeso per un periodo di 14 (quattordici) giorni a partire dalla data di accettazione dell'offerta da parte dell'investitore interessato. Durante tale periodo gli investitori possono notificare al Collocatore di riferimento il loro ritiro senza il pagamento di alcun onere o commissione. Successivamente, all'investitore verrà richiesto di dichiarare, tra le altre cose, che lo stesso investitore ha ricevuto e preso conoscenza della documentazione dell'offerta e dei fattori di rischio in essa contenuti, fornendo tutti i dati personali e finanziari necessari per la richiesta nel Modulo di Adesione.

Incremento del valore nominale complessivo – Durante il Periodo di Offerta, l'Emittente si riserva la facoltà, d'accordo con i Responsabili del Collocamento, di incrementare il valore nominale complessivo dell'Offerta fino a un importo complessivo massimo pari a Euro 1.000.000.000. Tale decisione verrà comunicata al pubblico con apposito avviso integrativo pubblicato sul sito internet dell'Emittente (https://www.cdp.it/sitointernet/it/obbligazioni_03_2025.page), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, nonché diffuso tramite il meccanismo di diffusione e stoccaggio "INFO" (www.linfo.it), e contestualmente trasmesso a CONSOB e a Borsa Italiana.

Annullamento dell'Offerta – L'Emittente si riserva la facoltà, d'accordo con i Responsabili del Collocamento, di non dare inizio all'Offerta qualora tra la pubblicazione delle Condizioni Definitive e l'avvio dell'Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, (i) gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato a livello nazionale o internazionale ovvero (ii) gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo CDP o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo CDP che siano tali, secondo il motivato e ragionevole giudizio dei Responsabili del Collocamento, da pregiudicare il buon esito dell'Offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione. L'Emittente e i Responsabili del Collocamento informeranno il pubblico dell'annullamento dell'Offerta entro la data inizio dell'Offerta mediante apposito avviso integrativo pubblicato sul sito internet dell'Emittente (https://www.cdp.it/sitointernet/it/obbligazioni_03_2025.page), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, nonché diffuso tramite il meccanismo di diffusione e stoccaggio "INFO" (www.linfo.it), e contestualmente trasmesso a CONSOB e a Borsa Italiana.

Chiusura anticipata dell'Offerta – L'Emittente si riserva la facoltà, d'accordo con i Responsabili del Collocamento, di chiudere anticipatamente l'Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, siano pervenute richieste di adesioni per un quantitativo superiore all'ammontare massimo delle Obbligazioni (n. 500.000 Obbligazioni). L'Emittente e i Responsabili del Collocamento informeranno immediatamente il pubblico della chiusura anticipata dell'Offerta mediante apposito avviso integrativo pubblicato sul sito internet dell'Emittente (https://www.cdp.it/sitointernet/it/obbligazioni_03_2025.page), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, nonché diffuso tramite il meccanismo di diffusione e stoccaggio "INFO" (www.linfo.it), e contestualmente trasmesso a CONSOB e a Borsa Italiana. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione di tale avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede o tramite tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line). In ogni caso, il Periodo di Offerta dovrà avere una durata almeno pari a 5 (cinque) Giorni Lavorativi. In caso di chiusura anticipata dell'Offerta, l'Offerta delle Obbligazioni avrà termine alle ore 13:00 della relativa data di chiusura anticipata sia per le adesioni in sede sia, nel caso in cui siano ancora in corso, per le adesioni fuori sede e per le adesioni tramite tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line) e, ove la data di chiusura anticipata dell'Offerta dovesse cadere il 5 marzo 2025, l'Offerta delle Obbligazioni avrà termine alle ore 17:00, sia per le adesioni in sede sia, nel caso in cui siano ancora in corso, per le adesioni fuori sede e comunque per le adesioni tramite tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line).

Ritiro dell'Offerta – Qualora tra la pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive e l'avvio dell'Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, (i) gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato a livello nazionale o internazionale ovvero (ii) gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo CDP o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo CDP che siano tali, secondo il ragionevole e motivato giudizio dei Responsabili del Collocamento, da pregiudicare il buon esito dell'Offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente e i Responsabili del Collocamento potranno decidere, d'intesa tra loro, di non dare inizio all'Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico, a CONSOB e a Borsa Italiana entro l'avvio dell'Offerta, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (https://www.cdp.it/sitointernet/it/obbligazioni_03_2025.page), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, nonché

diffuso tramite il meccanismo di diffusione e stoccaggio "IINFO" (www.linfo.it). Qualora le Obbligazioni sottoscritte fossero inferiori al Quantitativo Offerto Minimo, l'Emittente e i Responsabili del Collocamento, si riservano la facoltà, da esercitarsi d'intesa tra loro entro le ore 13:00 del primo giorno di borsa aperta successivo alla chiusura dell'Offerta, di ritirare l'Offerta, previa comunicazione alla CONSOB e a Borsa Italiana e successivamente al pubblico, con avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (https://www.cdp.it/sitointernet/it/obbligazioni_03_2025.page), dei Responsabili del Collocamento, dei Collocatori entro la Data di Regolamento, nonché diffuso tramite il meccanismo di diffusione e stoccaggio "IINFO" (www.linfo.it). Qualora tra la data dell'Accordo di Collocamento e la chiusura del Periodo di Offerta: (i) dovesse verificarsi un inadempimento da parte dell'Emittente delle obbligazioni di cui all'Accordo di Collocamento; ovvero (ii) le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Emittente nell'Accordo di Collocamento risultassero non veritiere, complete o corrette quanto agli aspetti di rilievo, i Responsabili del Collocamento ne daranno immediata comunicazione all'Emittente. In tal caso, l'Emittente (a) ove l'Offerta non sia ancora iniziata, sarà tenuto a non dare inizio all'Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata ovvero (b) ove l'Offerta sia già iniziata, sarà tenuto a ritirare l'Offerta, con conseguente cancellazione dell'emissione da parte dell'Emittente. L'Emittente informerà successivamente il pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (https://www.cdp.it/sitointernet/it/obbligazioni_03_2025.page), dei Responsabili del Collocamento, dei Collocatori, e diffuso tramite il meccanismo di diffusione e stoccaggio "IINFO" (www.linfo.it). Qualora successivamente all'avvio dell'Offerta e sino alla Data di Regolamento dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, (i) gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato a livello nazionale o internazionale, ovvero (ii) gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo CDP o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo CDP che siano tali, secondo il motivato e ragionevole giudizio dei Responsabili del Collocamento, da rendere pregiudizievole o sconsigliabile la continuazione dell'Offerta, l'Emittente e i Responsabili del Collocamento potranno decidere, d'intesa tra loro, di ritirare l'Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente entro le ore 7:59 a.m. del 26 marzo 2025 al pubblico, a CONSOB e a Borsa Italiana, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (https://www.cdp.it/sitointernet/it/obbligazioni_03_2025.page), dei Responsabili del Collocamento, dei Collocatori nonché diffuso tramite il meccanismo di diffusione e stoccaggio "IINFO" (www.linfo.it). L'Offerta delle Obbligazioni sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non delibere l'inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni ovvero revochi o rigetti il provvedimento di ammissione a quotazione entro il 26 marzo 2025, dandone contestuale comunicazione a CONSOB; l'Emittente informerà successivamente il pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (https://www.cdp.it/sitointernet/it/obbligazioni_03_2025.page), dei Responsabili del Collocamento, dei Collocatori, entro il giorno lavorativo successivo al ricevimento della relativa comunicazione da parte di Borsa Italiana, nonché diffuso tramite il meccanismo di diffusione e stoccaggio "IINFO" (www.linfo.it).

Ammissione a negoziazione – L'offerta delle Obbligazioni è condizionata all'ottenimento del provvedimento di ammissione alla negoziazione sul MOT, nonché al fatto che non vi siano stati rigetto o revoca di tale provvedimento, entro la Data di Regolamento. Qualora entro tale termine le Obbligazioni non siano ammesse alla negoziazione sul MOT, ovvero il relativo provvedimento di ammissione alla negoziazione sul MOT venga rigettato o revocato, l'Offerta verrà ritirata e le Obbligazioni cancellate. L'Emittente informerà successivamente il pubblico del ritiro dell'Offerta mediante apposito avviso integrativo pubblicato sul sito internet dell'Emittente (https://www.cdp.it/sitointernet/it/obbligazioni_03_2025.page), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, entro il giorno lavorativo successivo al ricevimento della relativa comunicazione da parte di Borsa Italiana, nonché diffuso tramite il meccanismo di diffusione e stoccaggio "IINFO" (www.linfo.it).

Sottoscrizione delle Obbligazioni – Un potenziale investitore può sottoscrivere le Obbligazioni in conformità agli accordi in vigore tra ciascun Collocatore e i suoi clienti, relativi alla sottoscrizione di titoli in generale. Non vi è alcun limite al numero di Moduli di Adesione che possono essere compilati e consegnati dal medesimo potenziale investitore presso il Collocatore di riferimento, fermo restando che ai fini dell'assegnazione ciascun richiedente sarà considerato singolarmente, indipendentemente dal numero di Moduli di Adesione consegnati.

Criteri di riparto – Nel caso in cui le Obbligazioni sottoscritte durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare massimo delle Obbligazioni, quale comunicato al pubblico, si provvederà al riparto e all'assegnazione delle Obbligazioni, secondo i seguenti criteri.

1. Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Lotti Minimi disponibili, per ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni pari al Lotto Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuo delle Obbligazioni, queste saranno assegnate come segue: (a) i Responsabili del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederanno all'assegnazione ai singoli richiedenti delle residue Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto; (b) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (a) residuo ancora ulteriori Obbligazioni, queste saranno singolarmente assegnate dai Responsabili del Collocamento ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (a) mediante estrazione a sorte da effettuarsi, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.
2. Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Lotti Minimi disponibili (e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Lotto Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni è all'uopo insufficiente), i Responsabili del Collocamento procederanno ad assegnare i Lotti Minimi ai singoli richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento.

Supplementi al Prospetto di Base – In caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base come previsto dall'articolo 23 del Regolamento Prospetti, gli investitori che abbiano già accettato di sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del supplemento avranno il diritto, esercitabile entro un termine indicato nel supplemento, di ritirare le proprie domande mediante comunicazione scritta al Collocatore di riferimento che ha ricevuto tale domanda. La data ultima di esercizio del diritto di ritiro sarà indicata nel relativo supplemento.

Risultati dell'Offerta – Entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'Offerta saranno resi noti dai Responsabili del Collocamento, insieme all'Emittente, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (https://www.cdp.it/sitointernet/it/obbligazioni_03_2025.page), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, nonché diffuso tramite il meccanismo di diffusione e stoccaggio "IINFO" (www.linfo.it), e contestualmente trasmesso a CONSOB e a Borsa Italiana.

Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente: Non applicabile - Nessuna spesa sarà specificamente addebitata agli investitori che acquistano le Obbligazioni dall'Emittente.

L'Emittente corrisponderà complessivamente ai Responsabili del Collocamento e ai Collocatori una commissione così suddivisa:

- (i) ai Responsabili del Collocamento, una commissione di direzione, pari allo 0,65% dell'importo nominale delle Obbligazioni emesse, che sarà suddivisa tra i Responsabili del Collocamento in proporzione all'importo nominale delle Obbligazioni assegnate ai Collocatori del gruppo bancario Intesa, nel caso di Intesa, e del gruppo bancario UniCredit, nel caso di UniCredit e (ii) ai Collocatori, una commissione di collocamento pari all'1,50% dell'importo nominale delle Obbligazioni effettivamente collocate e assegnate da ciascun Collocatore. Tali commissioni saranno pagate dall'Emittente ai Responsabili del Collocamento e ai Collocatori. L'importo previsto delle spese sarà reso noto mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (https://www.cdp.it/sitointernet/it/obbligazioni_03_2025.page), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, nonché diffuso tramite il meccanismo di diffusione e stoccaggio "IINFO" (www.linfo.it), e contestualmente trasmesso a CONSOB e a Borsa Italiana.

Perché è redatto il presente prospetto?

Utilizzo e importo stimato netto dei proventi: I proventi dell'emissione delle Obbligazioni saranno utilizzati da CDP, al netto delle commissioni riconosciute ai Responsabili del Collocamento e ai Collocatori, per finanziare la propria operatività nell'ambito della Gestione Separata. In particolare, tali proventi potranno essere impiegati per lo svolgimento delle attività rappresentanti il proprio oggetto sociale ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, fatta eccezione per le attività descritte alla lettera (B) della medesima disposizione statutaria, rientranti nella Gestione Ordinaria dell'Emittente. Inoltre, anche

qualora l'Offerta non sia effettuata per esigenze contingenti di rientro da linee di credito o di rimborso di finanziamenti in essere, l'Emittente non esclude di poter utilizzare anche in parte i proventi raccolti tramite l'Offerta per ripagare una parte del debito in essere nell'ambito della Gestione Separata. In particolare, l'emissione di Obbligazioni si colloca nel più ampio processo strategico dell'Emittente, con l'obiettivo di sostenere i flussi di raccolta. La diversificazione dei canali di raccolta, complementari rispetto a quello rappresentato dai tradizionali prodotti del risparmio postale, persegue la finalità di assicurare stabilità ai flussi di raccolta e consentire a CDP il puntuale assolvimento dei propri compiti istituzionali, con specifico riferimento alla Gestione Separata. La raccolta derivante dall'emissione delle Obbligazioni è destinata a finanziare operazioni di interesse pubblico generale.

Accordo di Collocamento: Le Obbligazioni oggetto dell'Offerta saranno collocate per il tramite di un consorzio di collocamento coordinato e diretto dai Responsabili del Collocamento, al quale partecipano i Collocatori.

Descrizione dei conflitti di interesse più significative che riguardano l'offerta o l'ammissione alla negoziazione: Di seguito sono descritti gli interessi rilevanti relativamente all'emissione delle Obbligazioni:

Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit Bank GmbH, che agisce nell'ambito dell'Offerta anche tramite la propria Succursale di Milano, in qualità di Coordinatori dell'Offerta e Responsabili del Collocamento, versano in una situazione di conflitto d'interessi poiché coordinano e dirigono il consorzio di collocamento. Oltre al ruolo svolto da Intesa e UniCredit, alcune banche del gruppo bancario Intesa e del gruppo bancario UniCredit svolgeranno il ruolo di Collocatori su incarico dell'Emittente. L'attività dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e che percepiscono commissioni in relazione al servizio di organizzazione e direzione del consorzio, e/o al collocamento, comporta, in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi. Inoltre, ai fini del calcolo delle Cedole a Tasso Variabile, BNP Paribas, Succursale Italia, appartenente al gruppo bancario BNP Paribas, svolgerà altresì le funzioni di Agente di Calcolo. BNP Paribas, Succursale Italia svolgerà inoltre le funzioni di Agente per i Pagamenti con riferimento alle Obbligazioni. Intesa, UniCredit e BNP Paribas versano, inoltre, in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto facenti parte rispettivamente del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario UniCredit e del gruppo bancario BNP Paribas, i quali intrattengono continui rapporti di affari con l'Emittente e con le società del Gruppo CDP e vantano nei confronti dell'Emittente e del Gruppo CDP crediti finanziari di natura rilevante; i predetti gruppi bancari possono di tempo in tempo essere esposti al rischio di credito aggiuntivo sull'Emittente in relazione alle posizioni detenute in strumenti finanziari dell'Emittente o correlati a quest'ultimo. Il gruppo bancario Intesa Sanpaolo, il gruppo bancario UniCredit e il gruppo bancario BNP Paribas si trovano in una situazione di conflitto di interessi in quanto l'Emittente non esclude la possibilità di utilizzare almeno in parte i proventi dell'emissione delle Obbligazioni per il rimborso di finanziamenti e/o riduzione dell'esposizione creditizia nei confronti delle società del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario UniCredit e del gruppo bancario BNP Paribas, ciò in via autonoma e indipendente dal pool dei creditori. Società facenti parte del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario UniCredit e del gruppo bancario BNP Paribas prestano o potrebbero prestare servizi di finanza aziendale, attività (inclusa l'attività di *market making* su mercati regolamentati e/o MTF) e servizi di investimento, di finanziamento e consulenza, in via continuativa, che possono avere ad oggetto gli strumenti finanziari emessi dall'Emittente e/o da società del Gruppo CDP o altri strumenti collegati a questi ultimi. Società facenti parte del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario UniCredit e del gruppo bancario BNP Paribas potrebbero ricoprire il ruolo di controparte di copertura nei confronti dell'Emittente con riferimento alle Obbligazioni.